

Allegato per il SP

ALLEGATO "A" CC 18/2014



Oggi in questo consiglio comunale siamo chiamati a discutere, decidere e votare un atto di grande responsabilità e importanza per tutta la nostra comunità presente e futura.

Il voto di stasera **"CONDIZIONERA' IN MODO IRREVERSIBILE GLI ANNI AVVENIRE LEONFORTE"** e sicuramente porterà un modo nuovo di amministrare la nostra comunità, probabilmente cambierà il confronto politico presente e futuro e forse trasformerà il sistema di fare politica a Leonforte .

Oggi si discute del destino politico e amministrativo della nostra comunità e stasera nessuno di noi può tirarsi in dietro, a prescindere dalla posizione politica sul piano di riequilibrio finanziario.

Oggi tutti siamo chiamati ad assumerci la responsabilità del ruolo che ognuno di noi ricopre in questo ente, dagli amministratori chiamati ad amministrare la nostra comunità, dai consiglieri comunali, organo di indirizzo e di controllo , dai dirigenti e dagli stessi dipendenti, dove oggi proprio loro ricoprono un ruolo fondamentale all'interno del buon andamento e risultato del piano di riequilibrio.

Oggi il nostro ruolo è politico, e la politica è chiamata ad assumersi la responsabilità che gli elettori hanno voluto dare, assegnandoci il ruolo istituzionale con il loro voto ad ognuno di noi.

Oggi siamo chiamati finalmente a decidere sul piano di riequilibrio finanziario, che già da quasi un anno, si discute, si esamina, si valuta sulla scelta più giusta da fare per il bene della nostra comunità.

Il **PD** ha sempre contrastato l'obiettivo unico e dichiarato portato avanti dall'Amm/ne Comunale che è stato quello del **Piano di Riequilibrio decennale**, senza aprire un franco e non strumentale confronto e dialogo con il Consiglio Comunale, dove non ha e non ha mai avuto una maggioranza politica.

Argomentando tali decisioni con supporti normativi e valutazione politiche, non in modo strumentale ma in modo serio e responsabile, perché **il ricorso al Piano**

**sembrava il 09 ottobre e appare anche oggi un percorso estremamente complesso e dall'esito non scontato e perciò, oltremodo pericoloso.**

Dal punto di vista politico si è dibattuto tantissimo soprattutto nella fase di votazione sulla volontà di apertura del procedimento al piano di riequilibrio, in cui il mio partito consapevole che qualunque decisione il Consiglio Comunale avrebbe adottata non poteva prescindere dal ruolo del nostro gruppo consiliare.

Gruppo Consiliare di maggioranza relativa all'interno di questo consiglio ma di opposizione a questa amministrazione, perché questo è il ruolo assegnatoci dagli elettori alle ultima competizione elettorale.

Quindi il **PD** consapevole di tutto ciò e da partito responsabile e di governo, non di stampella come qualcuno afferma, e soprattutto di fronte ad atteggiamenti che lasciavano trapelare accordi e spartizioni di potere in cambio di un voto che avrebbe avuto sicure ripercussioni nella vita dei nostri cittadini, fuori da qualunque logica di accordi sottobanco, ha scelto quello che a noi è sembrato il male minore dell'ente che avrebbe causato l'immediata paralisi amministrativa del comune per un tempo a nostro avviso difficilmente sostenibile per la nostra comunità con gravi ed immediate ripercussioni nei confronti di tante categorie di cittadini, mettendo a rischio quei pochi ma essenziali servizi socio-assistenziali ancora esistenti, ed in primis gli stessi dipendenti comunali e tutti quei creditori (professionisti, imprese e fornitori ) che hanno nel tempo avuto fiducia nel comune di Leonforte.

**Dopo un dibattito serio all'interno del mio gruppo consiliare e all'interno dei propri organismi ha espresso un voto favorevole all'avvio della procedura per il Piano di Riequilibrio.**

Oggi siamo al nastro di arrivo, cioè alla votazione del piano di riequilibrio, che dopo il voto dovrà essere vagliato dalla commissione ministeriale in seno alla corte dei conti.

Dopo il voto dell'avvio alla procedura abbiamo visto una certa apertura da parte dell'amministrazione, dando la possibilità ad ognuno di noi di esprimere considerazioni e perplessità nella stesura del piano, dove il mio gruppo ha cercato di dare dei suggerimenti e indicazioni, ma il tempo e l'analisi vera si è ridotta in appena due tre commissioni consiliari sotto le festività natalizie.

Sulla valutazione tecnica del piano spetta alla corte dei conti valutarlo, dal punto di vista politico esprimiamo alcune preoccupazione, soprattutto su due aspetti:

- 1) Sulla maggiore capacità di riscossione di questo ente, in un momento di grande difficoltà economica in cui versa la nostra comunità;
- 2) Sul miglior funzionamento burocratico di quest'ente, dove soltanto grazie ad una oculata e vigile buona gestione si potrebbe iniziare quel percorso virtuoso del nostro comune che tutti auspichiamo.

I due punti sono secondo noi i perni centrali di tutta la tenuta del piano, considerando che il Comune di Leonforte ha avviato le dovute azioni correttive già dal 2009, con la graduale riduzione e azzeramento di tutte quelle spese che possiamo definire non istituzionali, ma che tuttavia caratterizzavano la buona immagine istituzionale del Comune sul territorio, come i contributi alle società sportive, le spese relative ad eventi culturali e religiosi e di comunicazione istituzionale, per non parlare dei tagli di spesa nell'ambito dei servizi sociali, quali l'azzeramento dell'assistenza domiciliare agli anziani non auto-sufficienti, nonché la riduzione dei capitoli per assistenza temporanea, continuativa e straordinaria che ha comportato una risparmio di spesa media annua di quasi 500.000 euro, riduzione indennità di funzione, riduzione dei costi del Nucleo di Valutazione, gestione parsimoniosa della spesa pubblica, transazioni e convenzioni con altri enti, riconoscimento di debiti fuori bilanci e radiazioni di residui per milioni di euro, totale azzeramento degli incarichi legali e tecnici esterni, diminuzione dei costi della politica con riduzione volontaria dell'indennità degli amministratori passati e attuali, la riduzione del gettone di presenza al minimo stabilito per legge, riducendo del 70% i costi di questo consiglio comunale rispetto agli anni passati e per finire, la nota più dolente, l'aumento quasi al massimo di tutti i tributi locali.

Quindi alla luce di tutto ciò questo piano assegna pochissimi margini alle valutazioni e alle scelte politiche attuali e future, dando grande responsabilità invece ai dirigenti, funzionari e ai dipendenti del nostro ente.

Oggi siamo tutti consapevoli che dalla votazione di questo atto, saremo seguiti e controllati dalla corte dei conti, dove avrà il compito importantissimo di vigilare sulla sua esecuzione, per far sì che per tutta la durata del piano siano mantenuti i provvedimenti da assumere obbligatoriamente e che la gestione mantenga in

generale correttezza e prudenza, al fine di impedire la caduta nel dissesto finanziario.

L'ente è tenuto a trasmettere ogni semestre una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi fissati, nonché una relazione finale, una volta terminato il piano.

Quindi siamo coscienti che il rischio vero del non rispetto di uno dei tanti obblighi prefissati e assegnati, dal piano di riequilibrio con l'accesso al fondo di rotazione per più di 3.000.000 euro, porterebbe questo ente immediatamente in dissesto finanziario, trascinando questa comunità indietro e vanificando i sacrifici fatti da tutti i nostri concittadini.

L'atteggiamento del PD, su questa delicata questione, è stato influenzato da tutto ciò che è successo dal punto di vista politico in questo anno e mezzo di amministrazione, dove si sono succedute attacchi e speculazioni politiche di ogni genere, da chi soprattutto non ha la maturità di capire che la votazione di un piano di riequilibrio finanziario, non può essere barattato con uno o due assessori in giunta, ma un atto di vitale importanza per la nostra collettività, si vota o si boccia, solo per considerazioni politiche ponderate, studiate, esaminate e meditate.

Oggi noi riconosciamo la volontà, la determinazione amministrativa, di continuare quella politica di risanamento economico di questo ente, già iniziata nel quinquennio passato, come dichiara e attesta la stessa relazione del piano di riequilibrio, ma la preoccupazione principale è data dal fatto che il piano impegna oltre a questa, altre due amministrazioni future.

La preoccupazione che noi avvertiamo è nel vedere una amministrazione debole, stanca, sfiancata in meno di due anni di governo della città, ma soprattutto debole politicamente, ancorata ad una coalizione che perde pezzi ogni giorno, un coalizione litigiosa non all'altezza di accompagnare una amministrazione in un momento storico come questo.

Questa nostra posizione di grande preoccupazione per la nostra comunità, chiara e trasparente, è stata sempre manifestata nelle sedi istituzionali e nei dibattiti politici, fino al voto della volontà di apertura del procedimento e oggi continuiamo ad esprimerla in sede di voto del piano.

Oggi non è il momento per ricordare tutto ciò che è accaduto in quest'aula in questi mesi, ma su questo atto voglio ribadirlo, si è arrivati in occasione **dell'approvazione del Conto Consuntivo 2013**, predisponendo l'atto in maniera tale da non dare possibilità di scelta al consiglio stesso ( a causa della discussa e discutibile questione dei residui attivi pregressi – 2003/2008 – determinando un disavanzo di amministrazione di 1.800.000 Euro)

Oggi la politica locale, a prescindere di quello che si dice nei bar o il populismo gratuito che si esalta su facebook, ha fatto e sta continuando a fare tanto, per cercare di risanare il nostro comune, ora spetta ai burocrati di questo ente far sì che si possa risanare realmente.

Per tutto ciò sicuramente la mia parte politica ha pagato un prezzo altissimo alle ultime elezioni, e penso che lo pacherà anche questa amministrazione attuale, dato che ancora passeranno degli anni per far capire a tutti che sono finiti i periodi dove l'ente pubblico era un ente da spellare, dove tutto ciò che è pubblico non è da rispettare anzi è da distruggere, dove tutto che è pubblico è dovuto e gratuito.

Oggi penso che ci ritroviamo in un periodo storico difficile e forse unico, dove i valori della politica della buona politica sono al minimo, e lo vediamo in questo consiglio comunale, che a parte i buoni propositi iniziali siamo diventati litigiosi con scontri politici futili e sterili, causa sicuramente dell'assenza di una vera collegialità partitica, dove in momenti storici difficili come questi, si ci confrontava, si dibatteva, si vagliava, si ci scontrava politicamente, ma alla fine i partiti decidevano e ognuno per la sua parte cercava di far capire alla comunità amministrata la scelta che era stata fatta in modo collegiale per il bene della nostra comunità.

Spero che il voto di oggi sia un voto in cui ognuno di noi esprima la propria posizione e che il giudizio finale sia su una valutazione più collegiale possibile, evitando che il voto negativo o positivo su atto di fondamentale importanza per la nostra Leonforte, **Piano di Riequilibrio Finanziario**, sia votato da un striminzito numero di consiglieri presenti in aula, penso che i nostri concittadini non c'è lo perdonerebbero mai.

Leonforte 30-12-2014

Il Consigliere comunale Capo Gruppo PD  
Salvatore Grillo

